

# il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

TORNA A CASA PER NATALE, PRONTO A RIPARTIRE

## Il tecnico che insegna l'italiano ai kazaki

■ Dopo 12 ore di lavoro, insegna l'italiano ai giovani del Kazakistan: Gianluca Chiarenza, 51enne lodigiano, originario della Sicilia come il fratello Marcello (noto artista e promotore del "Teatro Scuola") e da 28 anni tecnico Agip, è infatti impegnato tra deserti e steppe nella grande avventura tecnologica della Kco, una joint venture che comprende Eni, Shell, Exxon e British Gas e che sotto le rocce di Kashagan ha trovato riserve di gas e petrolio per i prossimi 30 anni. Chiarenza, che ha la qualifica di team leader, è uno dei responsabili dei magazzini che riforniscono di ricambi le trivelle e gli altri macchinari per l'estrazione dell'oro nero. Una vita da trasferta, la sua, con l'Africa e il Mare del Nord stampati negli occhi, ma con le radici e la

sua famiglia a Lodi, una moglie che si definisce "sedentaria" e un figlio 15enne. Sono tanti i tecnici del "cane a sei zampe" che fanno questa vita, avventurosa e ben retribuita. Chiarenza però ha portato dal Kazakistan una storia che sembra una favola di Natale. Già, perché oltre all'insegnamento dell'italiano a giovani che già parlano l'inglese e il russo (eredità della grande Urss in questo stato indipendente da quasi un decennio), il 51enne lodigiano ha anche realizzato numerosi quadri. «Un talento che non pensavo di avere e che ho scoperto nel tempo libero - spiega -, ma che, grazie alla vendita dei dipinti, mi ha permesso di donare 700 dollari per una scuola a Uralsk». Il campo della Kco dove Chiarenza alloggia assieme ad altri 3.000 tecnici si trova



Gianluca Chiarenza, 51 anni, con una giovane allieva del Kazakistan

ad Aksai, dove, sempre grazie al lodigiano, due bambine hanno avviato una corrispondenza di lettere e di regali con una classe dell'elementare Sabbioni di Crema. Ma non è finita qui: «I miei allievi del corso di italiano si meriterebbero uno stage di qualche giorno in Italia - conclude Chiarenza -, dato che le prospettive di sviluppo aperte dai giacimenti prefigurano la ne-

cessità di interpreti. Ho già proposto questa iniziativa ai vertici della Kco: speriamo che vada in porto». E così, anche al prossimo decollo, il charter aziendale per il Kazakistan non porterà solo ricambi e progetti, ma anche un po' del calore e della generosità degli italiani, dove d'inverno arriva un vento a meno 40 gradi.

# il Cittadino

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

Via Emilia, San Martino in Strada (LO)

**BRICO OK**

IL FAI DA TE

APERTO TUTTE LE DOMENICHE  
DI DICEMBRE E LUNEDÌ 8



## Kazakistan, un tecnico petrolifero trasformato in maestro

■ Dopo la scuola di italiano fondata in Kazakistan da oltre tre anni Gianluca Chiarenza ha creato un sito web e un giornale che viaggia anche su internet. La sua è una delle menti più fertili del territorio. 52 anni, una famiglia e un fratello (Marcello, noto negli ambienti artistici italiani), ha iniziato la sua avventura nel mondo come dipendente Eni. Ha viaggiato dappertutto, dal Nord Europa alla Libia, sostando anche in Congo e in Nigeria, a contatto con i giacimenti di petrolio. La sua avventura in Kazakistan è quasi terminata, ma Chiarenza lascerà sicuramente un segno. Lavora 12 ore al giorno come coordinatore di magazzino per la Kio, una holding che gestisce giacimenti di petrolio, poi di sera dedica altre due ore di volontariato per insegnare l'italiano agli stranieri. «L'avventura - spiega - è partita tre anni fa. Avevo iniziato a dipingere, nel tempo libero. I miei quadri sono piaciuti, così li abbiamo venduti destinando il ricavato agli orfani di Uralsk. Da quel momento i miei colleghi hanno iniziato a fare pressioni, buttando lì l'idea che avrei potuto insegnare loro l'italiano. Ho accolto la proposta. Da due, tre studenti, siamo arrivati a una sessantina con 180 persone in lista d'attesa». La scuola è finanziata dalla holding petrolifera, ma gli spazi messi a disposizione e le risorse sono limitati. «Compriamo i libri a Perugia - spiega Chiarenza, che ha casa e famiglia a San Fereolo - con i finanziamenti della Kio. La scuola offre diverse opportunità ai giovani del Kazakistan che non hanno un posto di lavoro. Ad alcuni è capitato di trovarlo dopo l'apprendimento del-



In alto una delle "classi" del tecnico lodigiano, a sinistra Gianluca Chiarenza al computer di casa: il prossimo potrebbe essere per lui l'ultimo viaggio in Kazakistan

l'italiano, altri, invece, hanno migliorato la loro posizione. Alcuni degli iscritti sono semplicemente appassionati della fonetica latina o interessati ad apprendere la lingua per viaggiare». Chiarenza alterna 28 giorni di permanenza in Kazaki-

stan e altrettanti a Lodi. Adesso è a casa, mercoledì riparte, ma il suo potrebbe essere l'ultimo viaggio in quella terra perché dovrebbero entrare al lavoro esperti locali. Lui sarà destinato in chissà quale altro paese del mondo. Alla direzione

della scuola gli subentrerà Natascia Parshina, ma ad appassionarlo di più in questo periodo è il giornalino elaborato dai suoi studenti grazie all'aiuto del professor Demetrio Caccamo, la mente informatica della scuola don Milani. Si tratta di un mezzo, dice, per mettere in comunicazione i neo giornalisti con il resto del mondo (per sfogliarlo basta andare sul sito [www.aksaicultura.com](http://www.aksaicultura.com)). «In Kazakistan - spiega - c'è una povertà assurda, non hanno nulla, se riescono a crearsi nuovi amici è tanto di guadagnato. Il mondo, se vogliamo è piccolo; se non vogliamo uscire dalle mura di casa nostra, invece, è tutta un'altra storia».

Cristina Vercellone



*Gianluca Chiarenza keeps a close eye on Sariya Narymbetova*

## Gianluca's lessons prove popular

WHEN Gianluca Chiarenza agreed to a request from Kazakh colleagues working with him in the warehouse to teach them Italian he did not know what he was letting himself in for.

He started holding two evening classes a week for his friends, but then others discovered what was happening and asked to join the lessons.

Now, over 70 people have enrolled on the course and classes, for both beginners and advanced students, which are being held at Czech Camp on four nights a week.

"It has just grown and grown," said Gianluca, a materials maintenance specialist from Lodi, a small town near Milan.

"I had never taught before, but I really do enjoy it. Everyone is so enthusiastic and I get a great deal of satisfaction from the fact they

are learning my language and they keep coming back."

Things have got so hectic Gianluca has recruited others to help him. Keen student Laura Balbulova is looking after the administration and engineer Giuseppe Orlando, a former chemistry and physics teacher who now works in Maximo team, has volunteered to teach the advanced course.

The student are studying using Russian/Italian text books donated by KIO.

When Gianluca is not working or teaching, he finds time to paint and his artistic efforts have helped a children's boarding school in Uralsk.

He sold a number of his pictures and donated the \$700 raised to help buy 24 beds, four washing machines and four spin dryers for the school.



Джанлука Кьяренца диктует задание Сарие Нарымбаевой

## Уроки Джанлуки становятся популярными

Когда Джанлука Кьяренца откликнулся на просьбу своих казахстанских коллег со склада обучать их итальянскому языку, он не знал, во что себя втянул. Джанлука начал с двух уроков в неделю по вечерам для своих друзей, но позже и другие узнали об этом и тоже изъявили желание учиться.

В данный момент количество обучающихся на начальном и продвинутом уровнях составляет свыше 70 человек. Занятия проводятся четыре раза в неделю в Чешском городке.

«Количество желающих растет и растет», - сказал Джанлука, специалист по складированию материалов из Лоди, небольшого городка недалеко от Милана. - Я никогда раньше не преподавал, но мне это ужасно нравится.

Все, кто посещает занятия, полны энтузиазма, а я получаю огромное удовольствие от того, что эти люди изучают

мой родной язык и снова и снова приходят ко мне на уроки».

Вскоре курсы стали настолько популярны, что Джанлука перестал справляться один и вынужден был обратиться за помощью. Энтузиастка из его учеников Аура Байбулова отвечает за административные вопросы, а инженер по вопросам программы Махимо Джузеппе Орландо, в прошлом учитель химии и физики, вызвался добровольцем обучать учеников продвинутого уровня.

Ученики обучаются по учебникам, подаренным им компанией КИО. Когда Джанлука не работает и не проводит уроки, он находит время рисовать и использовать свои художественные способности в помощь детской школе-интернату в Уральске. Недавно он продал ряд своих картин и передал интернату 700 долларов для приобретения 24 кроватей, 4 стиральных машин и 4 сушилок.

**BAGNO** Verrà realizzata all'ingresso nord del paese: ieri è stata presentata pubblicamente. I lavori inizieranno a settembre, conclusione nella primavera 2007

# Una rotonda come benvenuto

«Una rotonda sul mare», ripete il refrain di una nota canzone. Una rotonda stradale che, questa volta, si sposta in montagna. Si è tenuta infatti nel palazzo del Capitano a Bagno un'assemblea pubblica, organizzata dalla Pro Loco, sul tema «Riqualificazione e riorganizzazione dell'ingresso nord di Bagno di Romagna». La rotonda sarà realizzata nell'area compresa tra la stazione del Corpo Forestale e l'area di servizio carburanti. Si tratterà di una rotonda leggermente ellittica da sud verso nord, testata con procedure innovative per migliorare lo scorrimento del traffico cittadino. L'intervento si basa su un accordo che, dopo lunghe trattative, è stato trovato con la società Erg che gestisce l'area di servizio carburanti di Ba-

ba e fasce fiorite a mosaico, a colori. C'è poi la proposta del Comune di posizionare all'interno della rotonda una artistica fontana in pietra, simbolo del paese delle acque. Durante l'incontro sono stati presentati tre bozzetti di fontane che hanno riscosso un buon apprezzamento accompagnato dal suggerimento di posizionare nella fontana copia della statua muliebre, di epoca romana, rinvenuta negli anni '60 nelle sorgenti termali Sant'Agnes. Le ragioni che hanno dato input alla realizzazione della rotonda sono di natura viabile, per aumentare i livelli di sicurezza stradale e per far meglio fluire il traffico. Da parte del Comune è stato chiesto alla Provincia di migliorare anche l'arredo urbano. Alcuni cittadini hanno ri-

## Dal Kazakistan a San Piero in Bagno per visitare la 'scuola per stranieri'

Il presidente dell'associazione Aksaicultura, Gianluca Chiarenza, è stato ricevuto in municipio a San Piero in Bagno (foto). Chiarenza, che era accompagnato dall'amico e collaboratore Enrico Sacco e dal titolare della Scuola Palazzo Malvisi di Bagno di Romagna, Cesare Portolani, ha incontrato il sindaco Lorenzo Spignoli e l'assessore Mirta Barchi. L'associazione Ak-

saicultura è molto attiva in Kazakistan dove ha fondato diverse scuole di lingua italiana. Il Kazakistan è una delle repubbliche asiatiche nate dal crollo dell'impero sovietico. Confina, fra gli altri, col mar Caspio, Russia, Cina, Uzbekistan ed è ricco di giacimenti di petrolio. L'associazione Aksaicultura si preoccupa di reperire, per i giovani kasaki, anche occasioni di studio direttamente in Italia.



## E45: il calendario dell'autovelex nelle prime due settimane di maggio

Il calendario dei controlli con apparecchiature velox

si tutte in un giorno o in più giorni l'autovelex del-

## Escursione a piedi Bagno-Pietrapazza Viaggio tra la natura per 17 chilometri

Oggi escursione a piedi nella valle di Pietrapazza, guire poi l'itinerario in direzione monte Castelluc-